

L'AMMINISTRAZIONE DI CORSICO INCONTRA LA CITTA': UNA DELUSIONE

(di Giuseppe Di Giampietro, Webstrade.it 17-06-2012 - mailto:digiampietro@webstrade.it)

Poca gente alla sala di via Verdi Venerdì sera 15 Giugno per l'incontro dell'Amministrazione di Corsico con la città, a due anni dalla sua elezione. Poche decine di persone. Né partite di calcio né tempo inclemente: forse un diffuso senso di delusione e stanchezza per un'amministrazione che davvero non riesce ad entusiasmare.

Le percentuali per l'IMU saranno portate dal 4%° al 5,5 per la prima casa, e dal 7,6 all'8%° per gli altri immobili. Finalmente ossigeno per le casse comunali, ma non è chiaro per fare cosa, a parte la contestata decisione di realizzare il nuovo municipio alla ex Burgo, nonostante 1.500 firme raccolte contro tale progetto. Lo scarno dibattito ha comunque posto domande che non hanno trovato adeguate risposte.

E' stato posto il problema della pericolosità del traffico sul **lungoNaviglio**, l'assenza di illuminazione, di piste ciclabili e, a tratti, di marciapiedi, la necessità di puntare sul Naviglio come risorsa per la riqualificazione della città: "la riviera di Corsico", il "*lungoNaviglio come bene comune*" come dice Franca Marchetti. Si è rinnovata la richiesta di pedonalizzazione almeno in alcuni orari, tenuto conto che nei giorni di festa è attraversato da migliaia di ciclisti e pedoni. La risposta è stata "*Attualmente non abbiamo soldi. Attendiamo che i privati decidano di delocalizzare la Perlite per realizzare una strada alternativa vicino alla ferrovia*".

Ma a parte che occorre un piano coerente per tutto il lungoNaviglio da Milano a Trezzano e non solo per un tratto, anche quello che si potrebbe fare subito con pochi soldi non viene fatto: un piano di Zone 30 per alzaia e controviali della Vigevanese, una limitazione del traffico con pedonalizzazione a tempo, un programma di interventi per la ciclo-pedonalità, tanto importante per anziani e persone a basso reddito. La novità c'è "*Non possiamo parlare di piste ciclabili che costano troppo. Faremo le ciclovie*" dice l'assessora Blumetti. Una nuova definizione che non si sa cosa sia. Non c'è sul codice della strada. E nemmeno nella città.

A tal proposito è stato osservato che il **Progetto VadoinBici** finanziato da Fondazione Cariplo, con la partecipazione di Legambiente e di più comuni dell'hinterland oltre a Corsico, costituisce per gli amministratori quasi un alibi per non fare nulla. Nessun impegno concreto, nè un piano di interventi nel corso degli anni. No all'ufficio biciclette con il coinvolgimento diretto degli abitanti. Attendiamo l'esito del progetto. E intanto sono passati due anni.

Altro tema caldo è quello del **lavoro** e dell'**occupazione**. Alcuni programmi positivi ci sono, quali il previsto cablaggio informatico della città e le promesse aree wifi. Ma è stata denunciata come insoddisfacente la progettualità della città sul comparto attualmente più importante della sua economia, il distretto terziario e commerciale della **Nuova Vigevanese**. Nessuna proposta per la riqualificazione dell'area e della strada. Solo impegni negativi, a non permettere alcun nuovo insediamento sull'asse. Ma ci sono state proposte per un "Boulevard Vigevanese" per la riqualificazione dei controviali, con porticati piste ciclabili e zone 30. Si è posta la necessità di rivendicare il passaggio della linea 5 della metropolitana, per togliere almeno un terzo dei 60 mila veicoli che transitano attualmente sulla strada e cambiare la tipologia merceologica, da autostrada dei grossisti a *shopping mall* e *business district* dell'area metropolitana milanese. Occorre avere idee per il futuro ma anche un programma per agire al presente.

Tema molto discusso è stato quello della **partecipazione**. L'amministrazione la intende come maggiore informazione di ciò che essa fa verso i cittadini ed è poco disposta ad ascoltare critiche e proposte alternative che vengono dalla città. Anche il giornale comunale serve per questo, in maniera unidirezionale. Le consulte ed il coinvolgimento riguardano solo parrocchie e associazioni riconosciute dal Comune. nessuno si preoccupa di coinvolgere direttamente gli abitanti e gli "stakeholders". E si è sentita molto questa voglia di partecipare, con diritto di proposta e di critica. Anche se si allarga il fronte dei delusi sulla possibilità di cambiare.

link: <http://www.webstrade.it/corsico>

12-06-15_Corsico.jpg (Immagine della serata con pochi cittadini presenti all'incontro).

